

UNA SOCIETÀ COOPERATIVA La base è il pubblico Tra la RSI e i cittadini... c'è di mezzo la CORSI

La CORSI si definisce un ponte tra la RSI e il suo pubblico, però l'impressione è che spesso venga percepita come un'organizzazione un po' troppo politicizzata...

Non è una semplice definizione, è la realtà: come società cooperativa che compone, assieme alle tre consorelle della Svizzera tedesca, romanda e romancia, la Società svizzera di radiotelevisione (SSR), la CORSI è la società regionale che rappresenta a livello nazionale gli utenti di lingua italiana, cioè gli ascoltatori e gli spettatori della RSI. Con la riforma delle strutture della SSR nel 2009 la nuova missione affidata alla CORSI per volontà del Consiglio federale è stata proprio quella di "fare da ponte" tra utenti italofoni e RSI, rispettivamente di farsi portatrice e promotrice dei valori di italianità presso la SSR. Inoltre funge da garante sui contenuti e sulla qualità dell'offerta editoriale e dei programmi, cioè sul rispetto del mandato federale. Questo compito di vigilanza spetta principalmente ai suoi organi istituzionali, che lo esercitano seriamente. Ma non per questo essa è lontana dal suo pubblico, anzi! La cooperativa è aperta a tutti i cittadini, domiciliati e maggiorenni, che hanno a cuore lo sviluppo e la tutela del servizio pubblico radiotelevisivo, che in qualsiasi momento possono diventare soci attivi della CORSI. Al nostro lavoro vengono spesso appiccicate etichette da chi non vuole farne parte: la definizione di "politicizzazione" in senso spregiatiivo, intesa come "complotismo", serve a liquidare il tutto con uno slogan sbrigativo, che lascia supporre un potere decisionale "oscuro", che di fatto non c'è. I rappresentanti della CORSI sono eletti da un'assemblea sociale, aperta a tutti gli aderenti alla cooperativa. Se politicizzazione significa espressione di diverse visioni della realtà legate a un determinato contesto sociale regionale, riferite nel nostro caso al servizio pubblico radiotelevisivo, che dibattono tra loro, questo è quanto avviene. Il pubblico radiotelevisivo è per la CORSI una parte essenziale, visto che essa è chiamata a rappresentarlo: più alto è il numero di soci attivi, più forte diventa la sua voce.

Realizzate delle vere e proprie analisi anche sui programmi della RSI!

Principalmente lavoriamo attraverso il Consiglio regionale con il suo comitato e il Consiglio del pubblico. Il Comitato lavora sulla base di un piano quadriennale di "concetti di programma" sottoposto dalla direzione aziendale, ma non può impartire istruzioni su singole emissioni. A sua volta il Consiglio regionale opera ovviamente anche alla luce delle aspettative sui programmi che raccoglie presso il pubblico, le associazioni che rappresenta o le sue reti di riferimento, promuovendo azioni concrete per far conoscere il servizio pubblico ra-

diotelevisivo nella nostra regione. A tal scopo sono organizzati eventi e manifestazioni che stimolano la riflessione su cosa ci si aspetta dalla RSI, e che spiegano come vengono prodotti i programmi. Il Consiglio del Pubblico monitora i programmi diffusi e ne valuta la qualità, trasmettendo le sue osservazioni alla direzione RSI e sottoponendo le proprie questioni al Consiglio regionale. I rapporti svolti vengono regolarmente pubblicati sulla rivista per.corsi e sul sito www.corsi-rsi.ch.

Quali sono gli argomenti che emergono più di frequente da parte dei cittadini che vi scrivono?

Sono abbastanza frequenti le critiche riguardanti emissioni legate all'intrattenimento (giochi e telefilm), o quelle riferite a determinati servizi di approfondimento dell'informazione. L'opinione del cittadino è fondamentale e di conseguenza la piattaforma del sito indispensabile, anche se rimane sempre valida la classica lettera! Parte dell'attività della CORSI è anche di farsi interprete dei giudizi dell'utenza, positivi o negativi che siano. In particolare, i reclami vengono esaminati e discussi dalle parti interessate con un mediatore neutrale, che rende partecipe la CORSI del suo giudizio.

Quali saranno i prossimi passi della CORSI?

Attiveremo ancora di più le relazioni con i cittadini. Nel 2018 si voterà sull'iniziativa "No-Billag" che in realtà significa "No - SSR". Nostro compito è quello di proseguire il dibattito sul significato del servizio pubblico in Svizzera e per la Svizzera italiana, e di dare modo ai cittadini che pagano il canone di conoscere più approfonditamente questa tematica.

Da un recente sondaggio dell'Università di Losanna, da noi richiesto insieme alla RSI, è emerso che una buona parte degli intervistati non conosce, o conosce poco, i meccanismi di funzionamento della RSI nella produzione di programmi e nel loro finanziamento.

Proseguiremo comunque nel sostegno ad alcune iniziative rivolte in particolare ai giovani, all'appoggio dell'OSI nella Svizzera italiana e presso il LAC, espressione della missione del servizio pubblico di contributo allo sviluppo culturale e di formazione individuale. In tutte queste occasioni, la partecipazione attiva dei nostri soci e di interessati a far parte della CORSI sarà sicuramente benvenuta e preziosa!

(A.B.)

Intervista a Francesca Gemnetti, segretaria generale della CORSI, per capire il ruolo, ma anche la percezione e le aspettative del pubblico verso questa organizzazione, nata con lo scopo di fare da ponte tra la radiotelevisione e il suo pubblico.